

## Fisco

Documentazione in italiano  
per il transfer price —p.24

# Documentazione in italiano per il transfer price



**Solo il Masterfile può essere presentato in inglese e tradotto in caso di richiesta dei verificatori**

## Fisco

Con risposta a interpello l'agenzia delle Entrate ribadisce l'obbligo

La previsione è anacronistica visto che tutte le guide Ocse sono in inglese

### Marco Piazza

In materia di oneri documentali ai fini dei prezzi di trasferimento, solo il Masterfile può essere presentato in lingua inglese; la Documentazione nazionale deve essere presentata in lingua italiana.

Questa la risposta dell'agenzia delle Entrate all'interpello presentato da una multinazionale in cooperative compliance, che lamentava l'eccessiva onerosità dell'obbligo di tradurre in italiano il local file (risposta 174/2024).

Confermata, comunque, la circolare 15/E del 2021 nella parte in cui consente la presentazione degli allegati alla Documentazione nazionale in una lingua diversa dall'italiano fermo restando che nel caso in cui tali allegati siano redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, e nel corso del controllo o di altra attività istruttoria emerga l'esigenza di disporre della traduzione in italiano o in inglese, l'entità locale deve rendere disponibile tale traduzione.

La risposta si fonda sul preciso disposto punto 5.1.1 del provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate prot. n. 0360494 del 23 novembre 2020 e non manca di mettere in evidenza come, in base all'articolo 1, comma 6 del Dlg

471/1997, non vi sia un obbligo di predisporre la documentazione sui prezzi di trasferimento, bensì un onere a carico del contribuente che intenda beneficiare dell'esimente sanzionatoria prevista dalla norma.

Insomma, sta al contribuente valutare se ottenere l'esimente valga il costo di predisporre la Documentazione, compresa l'eventuale traduzione.

La questione della lingua da adottare ai fini degli oneri documentali è sempre stata oggetto di discussione.

I verificatori fiscali sono, in realtà, perfettamente in grado di interpretare la Documentazione in lingua inglese anche perché questa è la lingua in cui sono normalmente scritti i documenti che vengono reperiti nel corso delle verifiche fiscali, documenti presi a base dei verbali di constatazione e degli accertamenti a cui vengono allegati senza che si reputi necessaria una loro traduzione.

Inoltre la documentazione ufficiale in materia è in inglese: l'ultima traduzione in italiano delle Linee guida Ocse, a cura della sezione linguistica italiana dell'Ocse e del ministero dell'Economia, risale alla versione 2017; il «Report on the attribution of profits to permanent establishments» e l'«Additional guidance on the attribution of profits to permanent establishments» non sono mai stati tradotti. In sostanza il linguaggio comune per i tecnici della materia – che siano contribuenti o funzionari dell'Amministrazione finanziaria – è, di fatto, l'inglese, il che rende il provvedimento del direttore dell'Agenzia ormai anacronistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

